



Luca Romano Critico filosofico

IL BLOG

Tra i vivi e i morti: Kafka e Walser, ma è Andrea Gentile

21/05/2018 15:36 CEST | **Aggiornato** 19 ore fa



MINIMUM FAX

Un mattino, preso dal desiderio di fare una passeggiata, mi misi il cappello in testa, lasciai il mio scrittoio o stanza degli spiriti, e discesi in fretta le scale, diretto in strada.

Inizia così il romanzo breve di Robert Walser dal titolo "[Una passeggiata](#)". Queste poche parole, però non sono solo un incipit, ma quasi una dichiarazione poetica dello scrittore che riuscì a trasformare la scrittura in un errare del pensiero, del tutto particolare e quasi unico, ma è da questo passeggiare del pensiero che bisogna partire per arrivare alle parole di Andrea Gentile nel "[I vivi e i morti](#)", pubblicato per Minimum Fax. Scrive Andrea Gentile nelle prime pagine:

Ci sarà un tempo in cui la mente cesserà di passeggiare nelle vie come una meretrice.

Da cosa ci si deve liberare? Cosa succede nel "I vivi e i morti" per aver bisogno di superare, di far finire il tempo di Walser?

Bisogna iniziare da ciò che avviene per capire come muoversi. Ci sono le vicende di Italia, piccola bambina costretta a uccidere il padre. C'è la vicenda di Assuntina, bambina dispersa sulle cui tracce si metteranno i genitori e non solo. In questi due intrecci principali si inseriscono gli abitanti di Masserie di Cristo, paesino inventato in un generico sud. Inoltre spiccano all'interno del libro due lettere importanti sia per lunghezza, sia per struttura e forma: le lettere del custode. Una rivolta al fratello, l'altra a se stesso.

Ed è proprio a partire da questa figura del custode che si può ritrovare un'altra traccia dalla quale partire per approfondire e comprendere lo stile e la forza della scrittura di Andrea Gentile. Il custode, come figura, rimanda al guardiano di Kafka, ma al contrario del guardiano non si inserisce tra l'uomo e la legge, ma sembra esser fermo tra la vita e la morte:

Scrive Kafka all'interno del racconto "[Davanti alla legge](#)":

"Che cosa vuoi sapere ancora?" chiede il guardiano "sei insaziabile". L'uomo risponde: "Tutti tendono verso la legge, come mai in tutti questi anni nessun altro ha chiesto di entrare?" Il guardiano si rende conto che l'uomo è giunto alla fine e per farsi intendere ancora da quelle orecchie che stanno per diventare insensibili, grida: "Nessun altro poteva entrare qui perché questo ingresso era destinato soltanto a te. Ora vado a chiuderlo."

Il riferimento diretto, nel rapporto tra il guardiano e l'uomo si perde in favore di un rapporto tra uno e molti. Tra la vita e la morte. Ancora una volta Gentile sembra rimandare a un grande classico, prendendone le distanze, avvisando il lettore che qualcosa è cambiato.

Alla figura del guardiano, infatti, si può aggiungere un riferimento alla lettera al padre, nella quale Kafka scrive:

"Spesso immaginavo il terribile collegio dei professori (il ginnasio è solo l'esempio più coerente, dappertutto attorno a me si agitavano simili fantasmi) riunirsi dopo che avevo superato la prima, poi la seconda, poi la terza e così avanti, per esaminare questo caso unico e scandaloso: come io, il più incapace e senza dubbio il più ignorante, fossi riuscito ad arrivare di soppiatto fino a quella classe, che ora, essendo

tutta l'attenzione puntata su di me, mi avrebbe ovviamente espulso senza indugi, con somma soddisfazione di tutti i probi oppressi da un simile incubo."

Nella lettera del Custode a se stesso Andrea Gentile, invece, scrive:

Questo, è evidente, non era sinonimo di intelligenza. Al massimo di cupezza. Non sei mai stato particolarmente intelligente. E questo, anche, è un tuo cruccio infinito. Essere non molto intelligente non vuoi dire non sapersi comportare nel mondo. Ti sembrava, ti sembra, di possedere una buona dose di codici utili a interpretare il mondo. Ciò non toglie però che nel tuo cervello alcuni concetti si bloccino, rimangano come avviluppati nella melma"

A partire dalla percezione di sé, per arrivare al tu utilizzato, "[La lettera al padre](#)" di Kafka rappresenta sicuramente uno snodo decisivo dal quale Andrea Gentile parte ma dal quale, come risulta evidente, si discosta. Così come si allontana dalla passeggiata di Walser, e dalla figura del guardiano: ma per andare dove? Sia per Walser, sia per Kafka, la fuga era rappresentata dalla parola, dal divagare del pensiero, alla calligrafia, in Walser tutto si costruiva attorno alla parola, non solo pensata e detta, ma soprattutto scritta: parola come segno grafico. Lo stesso è avvenuto con Kafka, per il quale la parola nasce come metodo per nominare il mondo, pensiero di origine ebraica che Kafka affronterà in diversi modi, ribaltando anche il concetto in una nomenclatura vuota, ma sicuramente con una certa attenzione, nel corso di tutta la sua produzione, al ruolo della parola nel mondo.

In questo senso Andrea Gentile abbandona la strada percorsa dai due grandi maestri e affronta la parola così:

La parola. La indossiamo come fosse una perla; è invece soltanto un po' di profumo. Una pioggia e vola via. [...] È fatta di quegli orpelli, le lettere, che dicono di essere segni rivelatori delle cose, immagini delle parole stesse, dotate di una tale forza che, pur senza suono alcuno, ci trasmettono ciò che è stato detto da persone lontane. Che cosa dire delle lettere, prive di dignità, sudditi infiniti della parola, unici mezzi per far sì che la parola entri in noi attraverso gli occhi e non attraverso l'udito? E cosa dire della parola, timorosa eterna dell'oblio, tanto da dover ricorrere alle lettere per riuscire nell'impresa di essere appresa? Parola: sei la lettera più infelice che c'è. Credi di esserci indispensabile. Credi che senza di te non ci sarebbero vita e morte. Credi di essere il diamante che risplende da questa nostra terra nera.

Fai un esercizio. Svanisci per qualche secolo. Evita anche di riecheggiare su di noi.
Anticipa i nostri cicli di vita con la tua morte.

Far finire la parola, la sua morte, come la sua insignificanza nel necessario, introduce il lettore verso un nuovo luogo nel quale qualcosa cambia soprattutto per quanto riguarda la temporalità e la comprensione. Masserie di Cristo è un luogo che non si definisce come luogo specifico, al contrario il suo essere generico costituisce un altrove che allo stesso tempo è qui e al di là. Proprio in questa temporalità che è ubiqua niente ha senso se non nella ciclicità. Infatti scrive ancora Andrea Gentile sul finire del libro:

Così la voce parlò.
Non era la prima volta.
Non era l'ultima volta.

Il rimando, e il ribaltamento, della genesi è evidente. Tutte le vicende raccontate diventano così le ultime, ma anche le prime. Il tempo narrato è sia l'apocalisse che la genesi stessa. Una figlia che uccide il padre, una coppia che perde la propria figlia. Un paese che si suddivide in tre parti e che inizia una guerra violentissima per la sopraffazione di ogni parte sulle altre due. Chi sono i vivi? Dove sono i morti? La lettura apre diverse strade, le richiude, riporta sulla via maestra e lascia che ci si perda.

I vivi e i morti, di Andrea Gentile è un romanzo estremamente stratificato nel quale il lavoro sulla narrazione, sulla letterarietà della scrittura, ma anche il lavoro su concetti come il tempo, lo spazio e la parola, si intreccia agli eventi e a personaggi, che sono impossibili da circoscrivere.

Andrea Gentile cerca di dire ciò che non è possibile dire: ciò che avviene al di là del narrato lì dove vengono meno sia la parola, sia il suo significato. Il risultato del non dire spinge sempre un po' più in là la ricerca, ma è appunto in questa ricerca, iniziata con [L'impero familiare delle tenebre future](#), che bisogna collocarsi per comprenderne il movimento di uno degli scrittori italiani più importanti della sua generazione.

ALTRO:

[Andrea Gentile](#)[Culture](#)[Davanti alla legge](#)[franz kafka](#)[I vivi e i morti](#)[L'impero familiare delle tenebre future](#)[La lettera al padre](#)[libri](#)[recensioni](#)[Robert Walser](#)[Una passeggiata](#)

 [Commenti](#)

Palladio: l'investimento che garantisce un' entrata fissa per 20 anni

Newsdiqualità.it

Promosso

Guarda Anche

15 ATTORI CHE NON SAPEVI FOSSERO MORTI

momentodonna.it

Buono Sconto di 10 € se ordini la tua spesa online.

Carrefour

Promosso

Ford Focus TDCi anticipo zero € 189 al mese TAN 4,95% TAEG 6,66%

Ford

Promosso

Guarda Anche

Vieni ai Galactic Days Renault e scopri le offerte limited. Anche domenica.

Renault

Nuova Jaguar E-PACE. Guidala come se tutti ti stessero guardando.

Jaguar

Promosso



Consigliati Per Te

Anche il royal wedding di Meghan e Harry ha avuto la sua "Pippa Middleton"

Perché la madre di Meghan era seduta in seconda fila durante il royal wedding?

Guarda Anche

Attivazione Internet senza Telefono Cerca le Migliori Offerte

Offerte Adsl

Il trading in Amazon ha cambiato la vita di una mamma separata. Ecco come

newsdiqualita

Promosso

Taglia le bollette Luce: confronta TUTTI i Fornitori

ComparaSemplice

Promosso

**Consigliati Per Te**

"Io e Silvio tentammo la fecondazione ma non andò. La Pascale è arrivata dopo, mai conosciuta"

"Conte molto severo, mi bocciò sei volte. Noi studenti lo chiamavamo Pippo Inzaghi". Il ricordo di un ex allievo

Guarda Anche

Sei in grado di pilotare un carro armato? Prova questo gioco per scoprirlo!

World of Tanks: Scaricalo ora gratuitamente

Attiva SceltaSicura: subito -20% sul Prezzo Energia tutelato

ENI

Promosso

Gestisci con Il Software di TeamSystem l'adempimento al GDPR

Team System

Promosso

**Consigliati Per Te**

"La depressione alla base del folle gesto del manager di Chieti". E quella lista di nomi gettato prima di buttarsi

"La regina Elisabetta furiosa con Meghan Markle"

Guarda Anche

Montascale per Disabili -50%!

offerte Montascale

Nuova Peugeot 208 Style da 99E mese Tan 4,75% Taeg 7,91%

Peugeot

Promosso

Audi Q8

Quattroruote

Promosso



Consigliati Per Te

"I 5 Stelle hanno fatto una figura di m...."

"Sapevo che Fabrizio non sarebbe arrivato a quest'estate. Ha mantenuto il sorriso nonostante tutto"

Guarda Anche

Scopri l'offerta sul Nuovo Nissan X-TRAIL.

Nissan

Governo approva sconto Rc Auto, ecco la nuova tariffa agevolata!

Blogfest

Promosso



IN COLLABORAZIONE CON GEDI



[FAQ](#)

[Cookie](#)

[Privacy \(Aggiornata\)](#)

[Accordo con l'utente \(Aggiornata\)](#)

[Regolamentazione dei commenti](#)

[Chi siamo](#)

[Contatti](#)



Copyright © 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC)
IVA n. 07942470969
Parte di **HuffPost News**